

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

N. 403

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori GUALTIERI, COVI, MACCANICO, CHIARANTE, PECCHIOLO, RIZ, LIBERTINI, GRANELLI, MARTINAZZOLI, VISENTINI, CAVAZZUTI, FORTE, COMPAGNA, VISCO e RASTRELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° LUGLIO 1992

Riversamento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche sui totalizzatori

ONOREVOLI SENATORI. - Il 26 settembre 1991 la Commissione finanze e tesoro del Senato, con voto unanime, ha approvato in sede deliberante e con il parere favorevole del Governo il disegno di legge concernente «riversamento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche sui totalizzatori» (atto Senato n. 99) presentata dai senatori Gualtieri, Beorchia, Casadei Lucchi, Cassola, Cavazzuti, Corleone, Covi, Dujany, Forte, Malagodi, Pollice, Riva e Visentini.

Trasmesso alla Presidenza della Camera il 2 ottobre 1991, il disegno di legge non ha potuto essere discusso per la fine anticipata della Legislatura.

Ancora una volta, quindi, non è stato possibile, introdurre in Italia il sistema del

ricevimento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche sui totalizzatori così da introdurre un elemento vero di moralizzazione e di garanzia della correttezza del gioco.

Il modo in cui oggi vengono esercitate le scommesse è assurdo e lascia praticamente indifesi sia lo scommettitore sia lo Stato in quanto percettore dei diritti fiscali: lo scommettitore, assoggettato al «regime degli scarichi» che lo priva sistematicamente della possibilità della vincita alta; lo Stato, che, attraverso l'uso che viene fatto del bollettario di registrazione delle scommesse, si trova altrettanto sistematicamente a dover prendere atto dello scarso volume d'affari delle agenzie ippiche.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di questa situazione intollerabile si è reso conto anche il Ministero dell'agricoltura e delle foreste che già il 24 febbraio 1984 invitò l'UNIRE a provvedere in merito «dato che il riversamento delle scommesse raccolte dalle agenzie ippiche è considerato mezzo precipuo e irrinunciabile ai fini di un più corretto svolgimento delle scommesse».

Ancora più recentemente il Ministro delle finanze, onorevole Rino Formica, si è rivolto al Ministro dell'agricoltura, onorevole Gorla, per chiedergli di intervenire sull'UNIRE perchè recedesse dall'intenzione di aprire nuove agenzie ippiche con il sistema di raccolta delle scommesse «a riferimento», invece che con il sistema «a riversamento» previsto

dalla proposta varata all'unanimità dal Senato.

L'UNIRE, naturalmente, ha subito disatteso la raccomandazione del Ministro delle finanze e ha proceduto all'apertura - con il sistema vecchio - delle nuove agenzie che, fortemente accentrate nelle mani di pochi operatori, sono sempre riuscite a bloccare le iniziative di regolamentazione del gioco. E dal momento che l'UNIRE non è stata fino ad oggi in grado di vincere queste resistenze e non sembra nemmeno volerlo decisamente, il solo modo che può essere utilizzato è quello di fissare per legge l'obbligo del riversamento, stabilendo un termine preciso.

Ripresentando la proposta si vuole realizzare questo obiettivo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. A partire dal 1° gennaio 1993 le agenzie ippiche dovranno riversare l'ammontare finale delle scommesse raccolte in ogni corsa sul totalizzatore dell'ippodromo interessato.